

gli scavi potranno svelare. Ma si può forse presentare nelle sue linee generali.

È lecito congetturare che il tempio romano, di cui sono ancora serbati così vistosi residui, fosse convertito e adattato a chiesa cristiana, come avvenne in tanti luoghi, conservando la sua architettura. A mezzogiorno di questo tempio il vescovo Frugifero eresse, intorno o dopo il 540, una basilica a tre navi con cupola centrale. Siamo portati a supporre che fosse lunga quanto l'odierna navata di san Giusto anche dalla seguente considerazione. La basilica di Frugifero, se le due navate dei due lati erano eguali, aveva quasi la stessa larghezza del tempio romano che le stava al fianco. La differenza era forse di un metro in più. Onde si può immaginare che l'architetto di Frugifero o costruisse la sua basilica sulla base di un tempio romano quasi identico all'altro e ad esso affiancato o deliberasse quella larghezza per conservare su una medesima linea di facciate la simmetria tra la sua basilica e il tempio a cui l'abbinava. La chiesa ex-tempio da una parte e la basilica frugiferiana dall'altra, molto maggiore di quella (circa 5 : 3) formarono uno di quegli accoppiamenti di cui si trovano piani analoghi, com'è noto, in tutto l'Adriatico: i temp'i abbinati di Salona e, secondo la pianta del Kandler, anche quelli di San Michele al monte di Pola, avevano le facciate su una stessa linea.

Nell'ultimo decennio dell'VIII secolo, o nella sua voltata, sia il vescovo, sia i fedeli, volendo creare una cattedrale degna delle loro ambizioni, decisero di elevarla sull'area occupata dalla basilica di Frugifero e dalla chiesa antica che le stava al fianco (forse in rovina) assorbendo e l'una e l'altra dentro l'edificio nuovo. Decisero nello stesso tempo di conservare nella parte meridionale, quant'era possibile, della chiesa frugiferiana e, nella settentrionale, quanto dei muri del tempio romano. Come asse della nuova navata centrale fu scelta allora la linea equidistante dal muro perimetrale meridionale della basilica frugiferiana e da quello settentrionale del tempio romano. Quest'è un particolare non ancora osservato e fondamentale per la storia della basilica. Come navata meridionale rimase quella centrale della basilica frugiferiana. Per la navata settentrionale fu scelto come asse quello del tempio romano, onde conservare la sua parete settentrionale e forse perché si pensò di usare la sua stessa porta o per altre ragioni che ora ci sfuggono. Questa dispo-